

Nuovo piano prevenzione vaccinale

A distanza di sette anni dall'ultimo Piano nazionale vaccini, è stato pubblicato il nuovo documento: tre novità su HPV, antimeningococco e antipneumococco, per la varicella si posticipa l'introduzione per tutti al 2015. Il Piano rappresenta i "Lea" dei vaccini che le Regioni devono garantirle a tutti i cittadini.

Nel frattempo Fimp, Fimmg e Siti hanno messo a punto il "Calendario vaccinale per la vita", un progetto nato dalla necessità di promuovere una cultura vaccinale omogenea nella classe medica senza differenziazione nei ruoli di assistenza o nei soggetti da tutelare

Armonizzare le strategie vaccinali sul territorio nazionale; sviluppare la sorveglianza, anche epidemiologica, sulle malattie suscettibili di vaccinazione; assicurare l'offerta gratuita delle vaccinazioni prioritarie alla popolazione generale e ai gruppi a rischio; informatizzazione completa delle anagrafi vaccinali; aggiornamento dei professionisti sanitari e promozione della "cultura della prevenzione vaccinale" tra i cittadini. Sono alcuni degli obiettivi del Piano nazionale vaccini 2012-2014, come indicati nell'intesa Stato-Regioni, pubblicata nel Supp. Ord. n. 47 alla Gazzetta Ufficiale n. 60 dello scorso 12 marzo. Un'altra importante novità è che i vaccini entrano nei LEA e ciò farà sì che anche in Italia tutti avranno diritto alle stesse vaccinazioni, superando le disparità da Regione a Regione.

► Principali novità

Tre le novità principali del documento (che giunge a distanza di sette anni dal precedente), il vaccino contro l'HPV, quelli contro meningococco e pneumococco, e il rinvio al 2015 dell'introduzione in tutte le Regioni di quello contro la varicella, dopo che saranno disponibili i risultati dei programmi-pilota in Basilicata, Calabria, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e nella Provincia autonoma di Bolzano.

In sintesi, il Piano prevede tra l'altro che siano raggiunti e mantenuti vari livelli di copertura vaccinale per:

- DTPa, dTpa, poliomielite, epatite B, Hib, MPR, meningococco e varicella in relazione all'età;
- abbassamento sotto la soglia del 5% delle donne in età fertile suscettibili alla rosolia;
- una copertura antinfluenzale di almeno il 75% e del 95% come ottimale negli ultrasessantacinquenni e nei gruppi a rischio;
- anti HPV nelle dodicenni con coperture variabili in relazione all'anno di nascita.

Pur ribadendo l'importanza di un'offerta attiva delle vaccinazioni, il Piano prevede anche un percorso di superamento dell'obbligo vaccinale, purché le sperimentazioni regionali rispondano a determinati indicatori e obiettivi come, per esempio, sistemi informativi e di sorveglianza efficaci e un'adeguata formazione del personale dei servizi vaccinali.

Il Piano fornisce anche un calendario delle vaccinazioni con la successione cronologica in cui queste vanno effettuate.





Calendario nazionale delle vaccinazioni offerte attivamente a tutta la popolazione

Vaccino	Nascita	3° mese	5° mese	6° mese	11° mese	13° mese	15° mese	5-6 anni	11-18 anni	>65 anni	Ogni 10 anni
DTPa		DTPa	DTPa	DTPa	DTPa			DTPa ¹	dTpa		dT ²
IPV		IPV	IPV	IPV	IPV			IPV			
HBV	HBV ³	HBV	HBV	HBV	HBV						
Hib		Hib	Hib	Hib	Hib						
MPR						MPR		MPR	MPR ⁴		
PCV		PCV	PCV	PCV	PCV						
Men C						Men C ⁵			Men C ⁵		
HPV									HPV ⁶ (3 dosi)		
Influenza										Influenza	
Varicella									Varicella ⁷ (2 dosi)		

Interpretazioni delle indicazioni di offerta del calendario

Popolazione generale: il calendario si riferisce ai programmi vaccinali rivolti a tutta la popolazione; in questo schema non è considerata l'offerta rivolta a gruppi o categorie a rischio

3° mese si intende dal 61° giorno di vita

5-6 anni (di età) si intende dal 5° compleanno (5 anni e 1 giorno) ai 6 anni e 364 giorni (7° compleanno)

12° anno si intende da 11 anni e 1 giorno (11° compleanno) fino a 11 anni e 364 giorni (12° compleanno)

11-18 anni si intende da 11 anni e un giorno (11° compleanno) fino ai 17 anni e 364 giorni (18° compleanno)

Legenda

DTPa: vaccino antidiftto-tetanico-pertossico acellulare

dTpa: vaccino antidiftto-tetanico-pertossico acellulare per adolescenti e adulti

dT: vaccino antidiftto-tetanico per adolescenti e adulti

IPV: vaccino antipolio inattivato

HBV: vaccino antiepatite B

Hib: vaccino contro le infezioni invasive da *Haemophilus influenzae b*

MPR: vaccino antimorbillo-parotite-rosolia

PCV: vaccino antipneumococcico coniugato

Men c: vaccino antimeningococco C coniugato

HPV: vaccino antipapilloma virus

Var: vaccino antivaricella

Note

1) Dopo il compimento dei 7 anni è necessario utilizzare la formulazione con vaccino antidiftto-tetanico-pertossico acellulare di tipo adolescenziale-adulto (dTpa).

2) Gli adulti con anamnesi incerta per il ciclo primario di vaccinazione con dT devono iniziare o completare la vaccinazione primaria. Un ciclo primario per adulti è composto da 2 dosi di vaccino contenente tetano e difterite (dT) e una terza dose con vaccino dTpa. Le prime 2 dosi devono essere somministrate a distanza di almeno 4 settimane l'una dall'altra e la terza dose 6-2 mesi dopo la seconda. I successivi richiami devono essere effettuati ogni 10 anni (a partire dal completamento della serie primaria) e almeno una delle dosi booster di vaccino dT dovrebbe essere rimpiazzata da 1 dose di vaccino dTpa.

3) Per i bambini nati da madri positive per HBsAg: somministrare entro le prime 12-24 ore di vita, contemporaneamente alle immunoglobuline specifiche anti-epatite B, la prima dose di vaccino anti-HBV; il ciclo andrà completato con una seconda dose a distanza di 4 settimane dalla prima,

con una terza dose dopo il compimento della ottava settimana e con la quarta dose in un periodo compreso tra l'undicesimo e il dodicesimo mese di vita, anche in concomitanza con le altre vaccinazioni.

4) In riferimento ai focolai epidemici in corso, si ritiene opportuno, oltre al recupero dei soggetti suscettibili in questa fascia d'età (catch up) anche una ricerca attiva ed immunizzazione dei soggetti conviventi/contatto, non vaccinati (mop up).

5) Dose singola. La somministrazione a 11-18 anni va considerata nei soggetti non vaccinati nell'infanzia.

6) Per il sesso femminile, nel corso del 12° anno di vita, seguendo una scheda a 3 dosi. Vaccino bivalente (contro i genotipi 16 e 18 di HPV): 0, 1 e 6 mesi; vaccino quadrivalente (contro i genotipi 6, 11, 16 e 18 di HPV): 0, 2 e 6 mesi.

7) Nei soggetti anamnesticamente negativi e non precedentemente vaccinati è prevista la somministrazione di due dosi a distanza di un mese l'una dall'altra.



Calendario vaccinale per la vita

La Federazione Italiana Medici Pediatri (Fimp), la Federazione Italiana Medici di Medicina Generale (Fimmg) e la Società Italiana di Igiene (Siti) hanno messo a punto la proposta "Calendario vaccinale per la vita", un progetto nato dalla necessità di promuovere una cultura vaccinale omogenea nella classe medica senza differenziazione nei ruoli di assistenza o nelle persone da tutelare.

La proposta prevede una copertura continua, da zero a cent'anni, superando le distinzioni tra soggetti "sani" o a rischio, età o particolare condizione di fragilità, con l'inclusione di tutti i vaccini utili alla promozione di un ottimale stato di salute. I promotori hanno comunque accolto con soddisfazione l'approvazione definitiva del Piano vaccinale 2012-2014 e si auspicano che il loro progetto sia di aiuto per una ancora più lungimirante politica di prevenzione. "Il 22 febbraio 2012 è stato approvato come Intesa Stato-Regioni il nuovo Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2012-2014. Esso rappresenta uno strumento chiave per la gestione delle politiche vaccinali in tutto il Paese, garantendo l'omogeneità di offerta e l'equità di accesso alla prevenzione vaccinale. Ben venga l'iniziativa di Fimp, Fimmg e Siti, come opportunità per mantenere viva l'attenzione sulle vaccinazioni. Allo stesso tempo, il confronto tra le società scientifiche e con le autorità competenti per la promozione delle migliori evidenze scientifiche in campo vaccinale, rappresenta una risorsa per futuri aggiornamenti del Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale

- ha affermato **Stefania Iannazzo**, Direzione Generale della Prevenzione Ministero della Salute. Tra le indicazioni inserite nel progetto c'è la richiesta di ripetere nel tempo quelle vaccinazioni per cui la risposta immunitaria si affievolisce; di puntare a vaccinare tutti i soggetti che sono sfuggiti alla rete vaccinale nei primi anni di vita, per patologie che nell'adolescenza e in fase adulta possono comportare complicanze; di raggiungere una copertura vaccinale omnicomprensiva allo scopo di salvaguardare, oltre al singolo, la popolazione generale. Per **Giuseppe Mele**, Presidente Fimp "l'iniziativa è nata dalla scorta di molteplici esigenze: prima di tutto dalla necessità condivisa di un rilancio delle vaccinazioni, non solo nell'ambito pediatrico ma, anche in quello della medicina generale, in un contesto storico successivo all'esperienza della pandemia da virus H1N1 che ha portato un calo dell'attenzione popolare all'importanza della pratica vaccinale. In seconda istanza dalla necessità di condividere un calendario vaccinale ottimale, suffragato da un'attenta e precisa analisi scientifica come punto di arrivo della migliore offerta possibile da sottoporre all'attenzione delle istituzioni, da sempre deputate all'emanazione dei calendari nazionali e regionali. Infine dalla necessità di promuovere una cultura vaccinale omogenea nella classe medica senza distinzione dei ruoli di assistenza e dei servizi o nelle fasce di età che si dovrebbero tutelare."

"Il Calendario vaccinale per la vita rappresenta un momento impor-

tante di condivisioni fra le associazioni che lavorano sul territorio, non è solamente un esercizio culturale scientifico, ma rappresenta anche un punto di inizio di una collaborazione tra pediatri, medici di famiglia e specialisti ambulatoriali" ha detto **Giacomo Milillo**, Segretario generale Fimmg.

"Non si è mai né troppo giovani né troppo anziani per vaccinarsi". Hanno spiegato il Prof. **Carlo Signorelli** e il Dottor **Michele Conversano** della Siti, sottolineando come le buone pratiche vaccinali inizino nella primissima infanzia, continuino nell'adolescenza e nell'età adulta e interessino gli anziani con l'antinfluenzale e l'antipneumococcica. "Nel rallegrarci dell'approvazione definitiva del PNPV 2012-2014, confermiamo l'intenzione della Siti di continuare a farsi promotrice della diffusione delle più recenti evidenze scientifiche nel campo della prevenzione immunitaria con strumenti come questo Calendario vaccinale per la vita."

